



Cappello a cilindro (1935)

Uno dei più importanti musical interpretati da Fred Astaire.

Un film di Mark Sandrich con Fred Astaire, Ginger Rogers, Edward Everett Horton, Helen Broderick, Erik Rhodes. Genere Musicale durata 105 minuti. Produzione USA 1935.

Ci sono decine di canzoni che dall'inizio degli anni Trenta la gente conosce. Per esempio I Won't Dance, Smoke in Your Eyes, A Fine Romance, Cheek to Cheek, Night and Day, They Can't Take that away from Me. Le cantava Fred Astaire.

Ci sono decine di canzoni che dall'inizio degli anni Trenta la gente conosce. Per esempio I Won't Dance, Smoke in Your Eyes, A Fine Romance, Cheek to Cheek, Night and Day, They Can't Take that away from Me. Le cantava Fred Astaire. Generazione dopo generazione, sempre meno di moda, sempre più lontane (un tempo erano suonate dalle grandi orchestre, adesso le suonano i pianisti dei piano bar), non vendono più milioni di dischi ma fanno semplicemente parte della vita. Miliardi di volte quelle musiche sono entrate nella vita di qualcuno e certamente non hanno portato cattive cose. Non è un fatto di piccola importanza. Lo spettacolo rappresentato da Fred Astaire, per certi momenti, era quanto di più importante e imponente potesse esistere. Poi, come detto, tutto si evolve e seleziona, rimane l'essenza, ma ciò che è rimasto dei film con Astaire e la Rogers è buono, importante e definitivo. Negli anni Trenta, durante la grande depressione economica di tutto il mondo, Hollywood inventò Fred Astaire. E lui diede una mano a tutti a superare quel momento, con grande semplicità, distraendo e divertendo. Toglieva la consapevolezza dei problemi, erano finte soluzioni, dannose. Tutte chiacchiere. Gli americani lavoravano e lottavano, facevano sacrifici, e poi la sera andavano al cinema e il giorno dopo tornavano a lavorare più sereni. È una delle grandi funzioni del cinema. Astaire cantava, ballava e recitava, tutto al meglio. Era esile e leggero, sembrava senza corpo. Vestito col suo frac e il cappello a cilindro, Astaire è uno dei massimi "disegni" del Novecento. Le storie dei suoi film erano quanto di più banale si potesse immaginare. Non rappresentavano niente di ciò che quegli artisti avevano nella testa, rappresentavano solo ciò che avevano nel cuore. E tutto questo oggi, dopo tante cose successe, è un segnale di cultura superata ma preziosa, proposta dal piccolo schermo che ne ha selezionato il patrimonio. Fred Astaire e Ginger Rogers hanno fatto nove film insieme, tutti sospettosamente simili. Cappello a cilindro, il quarto della serie, è il più noto, per le grandi canzoni (To Be Caught in the Rain, Cheek to Cheek, Top Hat) e per la formula ancora fresca ma ben collaudata. Lui si innamora di una modella. Lei lo crede sposato. Si ritrovano in una Venezia ricostruita in maniera tanto inverosimile da essere... perfetta e indimenticabile, com'era la Casablanca di Bogart e com'erano, appunto, i film con Fred Astaire. Questi musical della RKO, semplici, geniali, scontati, rappresentano una forma di evasione esclusiva, simile solo a se stessa. Come succede per le cose insostituibili.